

## □ **Mozione n. 182**

*presentata in data 14 ottobre 2016*

a iniziativa dei Consiglieri Zura Puntaroni, Zaffiri, Malaigia

**“Proposta di integrazione dell’Allegato 1 al Decreto Legge del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 ottobre 2016 – inserimento nel cosiddetto cratere dei Comuni marchigiani che hanno subito danni a seguito del terremoto del 24 agosto 2016”**

### L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

- che il Consiglio dei Ministri ha approvato, in data 11 ottobre 2016, il Decreto Legge che disciplina tutti gli interventi necessari alla ricostruzione, all’assistenza della popolazione e alla ripresa economica nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, colpiti dal terremoto del 24 agosto 2016;
- che, tra gli interventi previsti dal Decreto, sono ricompresi il risarcimento per le abitazioni e gli edifici colpiti, il prestito d’onore per il riavvio delle attività produttive, la cassa integrazione in deroga per i lavoratori di imprese coinvolte nel sisma, il rinvio di imposte e tasse per singoli e imprese in grado di documentare che l’impossibilità del pagamento è strettamente connessa al terremoto;
- che l’Allegato 1 del provvedimento riporta l’elenco dei Comuni inclusi nel cosiddetto cratere, di cui quasi la metà marchigiani;

Considerato:

- che numerosi sono i Comuni marchigiani, soprattutto maceratesi, che, nonostante i gravi danni provocati dal sisma, non sono stati inseriti nell’area del cratere di cui al predetto Decreto legge del Consiglio dei Ministri;
- che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta di seguito la situazione di alcuni Comuni della provincia di Macerata rimasti fuori dall’area del cratere sismico di cui, per voce dei Sindaci e/o attraverso la stampa locale, si sono appresi alcuni dati riferiti ai danni subiti a seguito del sisma del 24 agosto scorso, e che probabilmente saranno destinati ad aumentare poiché l’attività di verifica da parte dei tecnici specializzati è in piena fase di svolgimento:
  - Comune di Camerino: 300 persone e 23 attività produttive evacuate - 285 edifici lesionati, di cui 13 pubblici o di pubblica utilità, 4 edifici scolastici, 15 edifici di culto, 253 edifici privati - 279 ordinanze di sgombero emesse;
  - Comune di Cingoli: aggravamento delle fessurazioni di alcuni piloni del viadotto in località Moscosi presso la Diga di Castriccioni - lesioni alla Torre civica del Palazzo Comunale, a 4 edifici di culto e all’ospedale di zona - aggravamento di una larga frana sulla strada comunale - 454 richieste di sopralluogo;
  - Comune di Colmurano: 61 persone evacuate dalle prime abitazioni - museo, torre civica e cimitero lesionati, oltre i danni subiti dalla scuola;
  - Comune di Ripe San Ginesio: mura castellane inagibili - 15/20 case evacuate;
  - Comune di San Severino Marche: 36 fabbricati dichiarati inagibili o parzialmente agibili - 64 fabbricati dichiarati agibili con provvedimenti - 3 chiese dichiarate inagibili e 1 dichiarata agibile con provvedimenti - 892 istanze di sopralluoghi;
  - Comune di Tolentino: un quarto dell’ospedale inagibile - 766 le persone evacuate - 1898 edifici lesionati, di cui 26 pubblici o di pubblica utilità, 7 edifici scolastici, 15 edifici di culto, 1850 edifici privati - 197 ordinanze di sgombero emesse;
  - Comune di Treia: 30 edifici pubblici lesionati, di cui 10 chiese e 4 plessi scolastici dichia-

rati inagibili - 255 sopralluoghi effettuati con redazione di altrettante schede Aedes, di cui 161 con esito di inagibilità totale o parziale - 116 ordinanze di sgombero emesse - 145 persone evacuate (circa 60 nuclei familiari);  
che, come già detto, quelli sopra elencati sono solo alcuni dei Comuni delle Marche che hanno subito danni a seguito del sisma e rimasti esclusi dall'area del cratere;

Rilevato:

- che, come riportato dalla stampa locale, il Commissario Straordinario del governo per la ricostruzione, Vasco Errani, ha indicato i due criteri che hanno consentito l'individuazione dei Comuni più esposti: "Abbiamo preso come punto di riferimento la mappa microsismica dell'intensità del danno subito e la definizione di aree omogenee per dare forza alla ricostruzione anche dal punto di vista economico";

Ritenuto:

- che la perimetrazione dell'area del cratere sismico sia stata, quindi, sottostimata poiché anche in altri Comuni, non inseriti nell'elenco di cui al D.L. dell'11 ottobre 2016, si sono registrati danni ingenti;
- che la definizione dei Comuni dentro l'area del cratere debba essere effettuata con criteri obiettivi e che portino all'inclusione anche di tutti quelli che hanno subito gravi danni, in modo tale da non penalizzare territori, cittadini e imprese;
- che occorre unirsi al grido di allarme lanciato dai tanti Sindaci, a seguito del mancato inserimento dei propri Comuni nel Decreto legge del Consiglio dei Ministri dell'11 ottobre 2016, poiché in situazioni come queste non possono esserci territori e cittadini di serie A e di serie B;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale:

- ad attivarsi affinché l'elenco dei Comuni, contenuto nel Decreto legge del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 ottobre 2016, venga integrato con tutti gli altri Comuni marchigiani che hanno subito gravi danni a seguito del terremoto del 24 agosto 2016.